

Nell'anno 1577 comparisce il *Regiment for the Sea* di William Bourne, opera compilata sopra il trattato del Cortes, contenente tavole dove è marcata la declinazione di trentadue stelle fisse coll'aiuto delle quali calcolare la latitudine. Importantissimo particolare di questo libro si è la prima descrizione del *solcometro* o *loche*, noto attrezzo per misurare la velocità della nave in cammino, rimasto ancor oggidi uguale a quello descrittoci dal Bourne.

Nel 1592 incontro l'opera di Edoardo Mullineux, il quale pubblicò carte importantissime dove tracciò itinerarî dei viaggi intorno al mondo di Francesco Drake e del Cavendish, nonchè le scoperte di Frobisher nei mari artici. Vi si trova la prima regola per ottenere la latitudine mediante due altezze del sole, calcolo ora notissimo ai navigatori d'oggidi. E finalmente dirò che l'anno 1597 nel *Navigator's Supply*, Guglielmo Barlowe descrisse i varî strumenti per l'uso della navigazione; e fra gli altri cita il compasso azimutale che da quel giorno si ritrova usato in tutte le marine.

Roberto Dudleo, l'illustre autore dell'*Arcano del mare*, libro del quale dirò in un capitolo che segue, si servì del volume di Barlowe, rendendone popolari le idee fra i navigatori italiani. All'istessa categoria appartengono il libro di Michel Coignet intitolato: *Instruction nouvelle des Points plus excellents et nécessaires touchant l'art de naviguer, contenant plusieurs reigles pratiques, enseignemens et instrumens tres idoines a tous pilotes, maistres de navire et autres qui journellement hantent la mer. Ensemble un moyen facile, certain et très seur pour naviguer Est et Oest, lequel jusques à présent a esté incogneu à tous Pilotes. Nouvellement pratiqué et composé en langue Thioise. Revu et augmenté par le mesme autheur*, Anvers, chez Henri Hendrix, 4^{to}; l'*Hydrografia o Arte de la navegacion* di De Peça, Bilbao 1585 ed il *Compendio del Arte de navegar* per Rodrigo Zamorano, Siviglia, 1585; e le *Nuove invenzioni di Camillo Agrippa Milanese sopra il modo di navigare*, Roma 1595; ed infine il *Reggimento nautico* di Joao Baptista Lavanha, Lisbona 1595.

E non mancarono le opere storico-marinaresche. Lazzaro